



SANTA MARIA DI LEUCA SCOPPIA UN ROGO NELLA NOTTE. ANCHE DECINE DI ALBERI CARBONIZZATI. INDAGANO I CARABINIERI

In fiamme il chiosco-bar nella pineta della basilica

Distrutta l'attività di ristorazione al servizio dei turisti. Attentato o fatalità?

INGENTI DANNI
Il rogo ha devastato la struttura e diversi pini. Sotto, uno dei gestori

● **SANTA MARIA DI LEUCA.** Un incendio distrugge il chiosco bar «Punta Meliso» e decine di alberi della storica pineta.

Ancora non è stato accertato se la natura delle fiamme sia dolosa o accidentale, ma ieri i vigili del fuoco dei distaccamenti di Tricase e Gallipoli hanno dovuto lavorare diverse ore prima di domare il rogo che ha distrutto completamente il manufatto in legno con tutte le suppellettili e ha carbonizzato quasi una trentina di alberi di pino che si trovavano nelle vicinanze.

La proprietà della pineta, che dista poche centinaia di metri dall'area portuale, ai piedi della cascata monumentale, è della basilica pontificia «De finibus terrae», ma la gestione del chiosco è affidata a una famiglia di Gagliano del Capo. La titolare dell'esercizio è **Teresa Fersini** e alle attività di ristoro che si svolgono prevalentemente d'estate collaborano anche i genitori **Giovanni** (maresciallo della Marina oggi in pensione, tra l'altro candidato per il Movimento cinque stelle come consigliere comunale alle scorse amministrative) e **Maria Luisa Colaci**, dipendente del Comune di Castrignano del Capo. Una famiglia che da una decina d'anni ha deciso di investire nell'attività commerciale.

Sul posto per avviare le indagini si sono recati i carabinieri

della caserma di Castrignano del Capo, diretta dal maresciallo **Pasquale Fauzza** e gli uomini della compagnia di Tricase guidata dal capitano **Simone Clemente**.

Toccherà a loro far luce sulla vicenda, nel frattempo i primi rilievi dei pompieri non sono stati utili a stabilire con esattezza se si sia trattato di un corto circuito o di un'azione dolosa. Le fiamme si sarebbero propagate intorno alle 4.15 di ieri mattina e dopo la chiamata di emergenza i vigili del fuoco si sono immediatamente precipitati per contenere l'incendio. L'esplosione di una bombola di gas ha fatto pensare anche a una bomba ma è stato chiaro sin da subito che la deflagrazione non era altro che una conseguenza dell'incendio già in atto.

Alle prime luci dell'alba lo scenario è apparso spettrale, con pareti e tetto crollato, pavimento e tronchi di alberi carbonizzati. I proprietari, visibilmente scossi per quanto accaduto, sono stati ascoltati dagli investigatori alla ricerca di prime sommarie informazioni ma avrebbero escluso di aver mai ricevuto danni in passato. Gli investigatori comunque non escludono alcuna ipotesi e stanno vagliando ogni aspetto che potrebbe fornire elementi utili al caso.

L'ammontare dei danni, secondo le prime stime, è di decine di migliaia di euro.



CASARANO LA FORESTALE BLOCCA UN 45ENNE. PROCESSATO PER DIRETTISSIMA, PATTEGGIA OTTO MESI

Rubava olio esausto, arrestato dipendente di una ditta concorrente

● **CASARANO.** Sorpreso a rubare olio vegetale esausto da una colonnina, viene arrestato, processato per direttissima e condannato. Protagonista della vicenda è **Claudio Pino**, 45enne di Casarano. A fermarlo sono stati i militari del Nucleo investigativo del Comando provinciale di Lecce del Corpo forestale.

L'arresto è avvenuto in flagranza di reato. L'uomo è stato bloccato mentre stava svuotando il contenuto di una colonnina per la raccolta dell'olio installata nei pressi dell'ex area mercatale di Casarano, dopo aver aperto la cassetta con una chiave speciale. Il 45enne è stato ripreso da una telecamera appositamente installata nelle vicinanze: era alla guida di un furgone di proprietà di un'azienda concorrente a quella che aveva installato la colonnina.

Le indagini sono partite nel mese di ottobre dello scorso anno. Il Corpo forestale ha accertato almeno quattro furti ai danni di un raccoglitore di proprietà di un'azienda di Bari installato a Maglie. Anche in quei casi sono state decisive le immagini delle telecamere di sorveglianza installate vicino all'impianto. I furti hanno provocato danni stimabili in circa mille euro a settimana.

Il 45enne è stato arrestato anche per evitare la reiterazione del reato. Durante l'ispezione

nell'azienda di cui è dipendente sono stati trovati diversi quantitativi di materiale che gli investigatori ritengono oggetto di furto. Pino è stato processato per direttissima e ha patteggiato otto mesi di reclusione. È stato difeso dall'avvocato **Attilio De Marco**. «I furti che si possono contestare a Claudio Pino - sostiene il legale - ammontano a poche decine di euro e non rappresentano sicuramente la totalità di quelli subiti dall'azienda».



I FURTI La Forestale indagava sui colpi ai danni delle colonnine per l'olio esausto avvenuti a Maglie (nella foto)

SALVE SEDUTA MONOTEMATICA DEL CONSIGLIO COMUNALE SUL MANIFESTO DEI «BORGHI AUTENTICI D'ITALIA»

Ecco le «istruzioni» da rispettare per promuovere lo sviluppo sostenibile

● **SALVE.** Presentato in Consiglio comunale il nuovo manifesto dei «Borghi autentici d'Italia». Si è svolto l'altra sera nella sala consiliare la seduta monotematica coincisa con l'incontro organizzato dall'Associazione Bai per condividere con le amministrazioni locali l'attuale regolamento associativo. Tra i relatori il sindaco **Vincenzo Passaseo** e il presidente «Borghi autentici» e sindaco di **Melpignano Ivan Stomeo**.

Il Manifesto Bai è un documento di indirizzo politico strategico che orienta le azioni dell'associazione e dei suoi territori, con la funzione di linea guida che garantisce una coerenza e un'identità ai percorsi e allo sviluppo dell'intera rete.

I temi strategici saranno otto: «Comunità aperte, solidali e consapevoli», «I giovani sono il futuro del borgo, senza i quali

il borgo non ha futuro», «Borghi intelligenti...portatori di un'idea di futuro», «Benessere e salute, un diritto per tutti», «Saper fare produttivo, carburante per la crescita», «Il borgo palcoscenico di produzione culturale», «...gente che ama ospitare...» e «Governance efficace e municipi capaci ed efficienti».

L'obiettivo è quello di fornire uno strumento pratico per i protagonisti del territorio per aiutarli a cercare uno sviluppo sociale ed economico condiviso e sostenibile, per la qualità della vita di tutti i cittadini.

Il regolamento associativo interno racchiude invece la nuova normativa che i soci dovranno rispettare per poter essere parte del sistema Bai. [m.c.]

TAURISANO

Botte all'amica il giudice decide sulle baby-bulle

● **TAURISANO.** È stata avanzata richiesta di messa alla prova per le tre ragazzine accusate di aver picchiato e offeso una loro coetanea per strada. Ieri, dinanzi al gup del Tribunale dei minorenni, sono comparse due 16enni di Taurisano e una 17enne residente a Tricase accusate, a vario titolo, di ingiuria e lesioni personali aggravate in concorso. Gli avvocati difensori **Silvio e Giulio Cesare Caroli, Antonio Venneri e Luca Puce**, hanno chiesto la messa alla prova (un istituto disposto dal giudice minorile per consentire la riabilitazione dei più giovani). Nei prossimi giorni, i servizi sociali dovranno redigere il programma con le minorenni e le rispettive famiglie. Nella prossima udienza, il 14 aprile, il giudice valuterà se il programma è adeguato. L'aggressione risale al 12 marzo di un anno fa a Taurisano. Il branco di giovanissime avrebbe avvicinato per strada una coetanea rivolgendole epiteti offensivi. Poi, in particolare una delle due 16enni si sarebbe accanita contro la vittima, colpendola con pugni e schiaffi, stratonandola e tirandola per i capelli. La stessa ragazzina risponde anche di minaccia. Subito dopo il pestaggio avrebbe contattato la vittima per sollecitarla a non denunciare l'accaduto. L'indagine, condotta dagli agenti di polizia del locale Commissariato, si è avvalsa anche di una consulenza sul telefonino della vittima. [f.oli.]



SALVE SEDUTA MONOTEMATICA DEL CONSIGLIO COMUNALE SUL MANIFESTO DEI «BORGHI AUTENTICI D'ITALIA»

Ecco le «istruzioni» da rispettare per promuovere lo sviluppo sostenibile

● **SALVE.** Presentato in Consiglio comunale il nuovo manifesto dei «Borghi autentici d'Italia». Si è svolto l'altra sera nella sala consiliare la seduta monotematica coincisa con l'incontro organizzato dall'Associazione Bai per condividere con le amministrazioni locali l'attuale regolamento associativo. Tra i relatori il sindaco **Vincenzo Passaseo** e il presidente «**Borghi autentici**» e sindaco di Melpignano **Ivan Stomeo**.

Il Manifesto Bai è un documento di indirizzo politico strategico che orienta le azioni dell'associazione e dei suoi territori, con la funzione di linea guida che garantisce una coerenza e un'identità ai percorsi e allo sviluppo dell'intera rete.

I temi strategici saranno otto: "Comunità aperte, solidali e consapevoli", "I giovani sono il futuro del borgo, senza i quali

il borgo non ha futuro", "Borghi intelligenti...portatori di un'idea di futuro", "Benessere e salute, un diritto per tutti", "Saper fare produttivo, carburante per la crescita", "Il borgo palcoscenico di produzione culturale", "...gente che ama ospitare..." e "Governance efficace e municipi capaci ed efficienti".

L'obiettivo è quello di fornire uno strumento pratico per i protagonisti del territorio per aiutarli a cercare uno sviluppo sociale ed economico condiviso e sostenibile, per la qualità della vita di tutti i cittadini.

Il regolamento associativo interno racchiude invece la nuova normativa che i soci dovranno rispettare per poter essere parte del sistema Bai. *[m.c.]*

